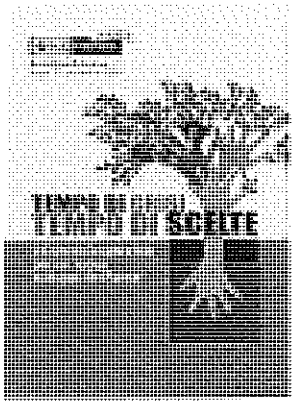

L'intervento del Vice Direttore Generale
della Banca d'Italia Anna Maria Tarantola

Anna Maria **Tarantola**, Vice Direttore Generale della **Banca d'Italia** ha esordito affermando che "la significativa evoluzione del Credito Cooperativo testimonia la solidità e l'attualità dei principi della solidarietà e della sussidiarietà", sottolineando che se le singole BCC fossero considerate come unico gruppo in senso stretto, il sistema del Credito Cooperativo si collocherebbe oggi al quarto posto nella graduatoria, sia per l'erogazione di fondi che per la raccolta". In modo particolare ha evidenziato come "una dotazione patrimoniale ancora relativamente elevata continua a costituire un punto di forza delle BCC, anche se l'accentuata crescita dei volumi delle attività a rischio e l'introduzione di nuovi requisiti per i rischi operativi hanno ridotto il differenziale rispetto al resto del sistema".

Proseguendo analizzando le tendenze in atto per il sistema delle BCC, il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia ha sottolineato: " "In Italia il tasso di crescita annuo del credito al settore privato a settembre 2009 è sceso allo 0,3 per cento, dal 10 per cento di un anno prima. I prestiti concessi dalle BCC, pur rallentando, hanno invece continuato a crescere a tassi superiori al 6 per cento". Il differenziale di crescita degli impieghi rispetto alle altre banche, soprattutto grandi, testimonia, allora, come le BCC siano propense a continuare ad erogare credito in momenti di difficoltà".

La d.ssa Tarantola ha poi dedicato un passaggio del suo intervento alla *governance* delle BCC. In particolare, ha ricordato come le BCC abbiano introdotto negli statuti "nuovi principi normativi adottando i nuovi *schemi statutari-tipo* elaborati in ambito Federcasse". "Il modello organizzativo tradizionale – ha proseguito - risulta rafforzato e integrato da nuovi presidi a salvaguardia della dialettica interna e dei controlli. Occorre dare piena attuazione ai principi con comportamenti virtuosi e conseguenti"

Riguardo all'organizzazione e all'affinamento, negli anni, della "rete" propria delle BCC, il Vice Direttore di Banca di Italia ha detto che la "logica di sistema è un punto di forza del Credito Cooperativo". Ha, inoltre, evidenziato come esso si sia rafforzato nell'ultimo decennio in risposta ai cambiamenti di contesto e "come costituisca una peculiare modalità di attenuazione dei rischi, grazie alla diffusione di strumenti di valutazione omogenei".

Ha anche aggiunto che "coerente con il quadro evolutivo sopra delineato è l'iniziativa relativa al **Fondo di Garanzia Istituzionale** (FGI). Con questa iniziativa – ha detto ancora – si apportano elementi di originalità alla rete di sicurezza del Credito Cooperativo, grazie al passaggio da un ruolo prevalentemente *ex post* – incentrato sul risanamento delle BCC in crisi attraverso l'attività del Fondo di Garanzia dei Depositanti – alla intercettazione *ex ante* delle situazioni di difficoltà, mediante l'adozione di uno schema di funzionamento più marcatamente basato sul rischio". Per questi motivi, "il Fondo può rappresentare un importante strumento per valorizzare la specificità della cooperazione e della mutualità in ambito bancario, a beneficio della stabilità e competitività delle BCC".

In conclusione, il Vice Direttore della Banca d'Italia ha posto l'attenzione su tre argomenti: la patrimonializzazione delle Banche del sistema, l'avvio del Fondo di Garanzia Istituzionale e il ruolo strategico della rete. Riguardo al primo tema la Tarantola ha dichiarato: "Le BCC hanno resistito ai momenti di difficoltà grazie ad alcune caratteristiche di fondo del modello cooperativo: la prevalente destinazione degli utili a patrimonio ha contribuito a irrobustire nel tempo la loro dotazione patrimoniale e a costituire risorse aggiuntive da utilizzare nelle fasi negative del ciclo economico; l'operatività prevalente con i soci e i vincoli all'operatività le hanno protette dalle oscillazioni dei mercati finanziari. Una vigilanza particolarmente vicina e prudente le ha accompagnate in questo percorso".

BCC Federcasse

Ufficio Stampa e Rapporti Istituzionali
Via Lucrezia Romana 41 – 47 - 00178 Roma
Marco Reggio – cell. 338.31.03.933
Tel. 06.72.0.7.2. 665/671/678 - fax 06.72.07.2.865 email: mreggio@federcasse.bcc.it